

La Fonte

BIMESTRALE DI LETTERE, ARTI E CULTURA

REDAZIONE: Via Municipio, 7
83040 FONTANAROSA (Avellino)

Autorizzazione del Tribunale di
Ariano Irpino N. del

Una copia L. 1.000

Spediz. in Abbon. Post. - Gruppo IV/70%

In caso di mancato recapito si
prega di restituire al mittente.

Direttore: FERDINANDO RUZZA
Direttore resp.le: GOFFREDO RAIMO

Tipografia: NUOVA STAMPA
Via Tagliamento, 13-P - 83100 Avellino

EDITORIALE

Amico lettore, con questo primo numero, nato dal mio viscerale amore per le lettere, le arti e la cultura, intese nell'accezione più ampia, "La Fonte" si presenta a Te per sostenere il suo esame da cui, ovviamente, dipende la sua futura crescita ovvero la sua inesorabile scomparsa. Certo arrivare a questo primo numero è stata cosa tutt'altro che facile, ma, ora, più che vuote disquisizioni sul passato, ciò che ci interessa sono i progetti per l'avvenire della rivista stessa. Cominciamo col dire che essa, pur cercando di proporre sempre validi articoli ed argomentazioni culturali che abbracciano i più vasti campi dello scibile (vedi, ad esempio, l'articolo a pag. 4 sui costi e le difficoltà inerenti le nuove fonti di energia dello scienziato sovietico Berkovsky) offrirà ampio spazio alle arti, alla critica, alla letteratura in genere ed alla poesia in particolare proponendo, accanto ad opere ed autori già noti al grosso pubblico, anche nuove opere e nuovi autori, senza indagare con eccessivo criticismo sulle loro qualità, e ciò per dare a tutti la legittima possibilità di esprimersi e far conoscere le proprie idee ed aspirazioni. Ma, come già dicevo in premessa, la vita di questa nostra rivista è inescandabilmente legata al Tuo giu-

Ferdinando

CONTINUA A PAGINA 16

Un importante appuntamento con la poesia

III Premio Internazionale di Poesia "Michele Avvisati da Fontanarosa"



Il Padre Maestro Michele Avvisati
da Fontanarosa (1608 - 1689)

Il Premio "Avvisati", che quest'anno giunge al suo terzo appuntamento, anche se con un pò di ritardo dispetto agli altri anni (si è voluta spostare la data della premiazione per farla coincidere con la "Festa di Agosto" che si celebra ogni anno in Fontanarosa nel periodo del ferragosto), si ripresenta a tutti i poeti, italiani e non, in una veste ancora più ricca ed importante delle precedenti edizioni. Ciò riflette un ben preciso di-

segno dell'organizzazione che tende a far giungere, nel giro di qualche anno, l'importanza e la notorietà del Premio al punto da poter degnamente competere con altre manifestazioni culturali ormai famose in tutto il mondo. Indubbiamente la strada da percorrere è ancora molta e irta di innumerevoli difficoltà, ma visti i successi e l'enorme progresso ottenuti nel giro di solo due anni, riuscendo ad ottenere il plauso e l'incoraggiamento dei numerosissimi partecipanti e di Enti e personalità (vedi gli Enti e le personalità che hanno concesso il Patrocinio o hanno aderito al Comitato d'Onore sia nella II che in quest'ultima edizione), siamo fiduciosi che, proseguendo per la strada intrapresa, certamente riusciremo a raggiungere la meta prefissata.

Vogliamo, in questa occasione, porgere le nostre scuse a tutti gli autori che non hanno ricevuto risposta alle loro missive, ai partecipanti alla Sezione B della II Edizione che attendono ancora la restituzione delle loro opere e, comunque, a tutti coloro verso i qua-

L'ORGANIZZAZIONE

CONTINUA A PAGINA 16

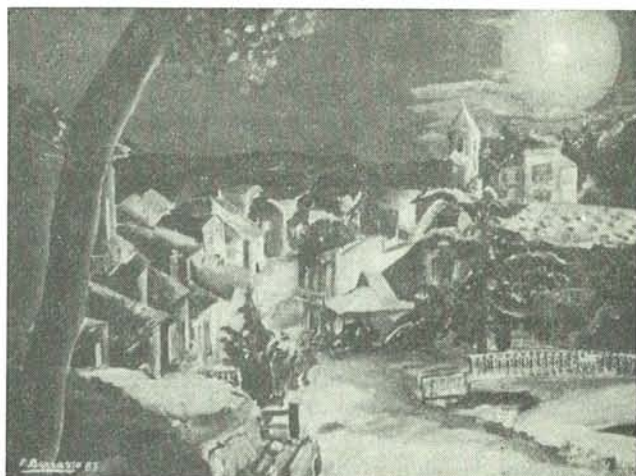


NATURA MORTA CON FIORI

PIERINA BARRASSO

Giovane e fresca pittrice irpina, la Barrasso ha avuto i suoi natali in Venticano, il 6 giugno 1963 ma ora risiede in Grottaminarda ove ha il suo studio. Diplomatasi presso la Scuola d'Arte di Avellino ha da poco cominciato a dedicarsi esclusivamente alla pittura partecipando anche a numerose rassegne ed estemporanee. Il suo prossimo impegno è rappresentato da una personale che terrà presso il Circolo della Stampa di Avellino dall'1 al 10 marzo '84. La sua pittura è semplice ma incisiva con una certa predominanza dell'azzurro, colore a lei caro, che ritroviamo presente nella maggior parte delle sue opere. Pur dedicandosi ai più svariati temi, a nostro parere, la sua espressione più felice è data dai suggestivi scorci di paesaggio; deserti, dai colori tenui, con una velatura d'azzurro che pervade il tutto di profonda malinconia e crea una soffusa atmosfera di fatalistica rassegnazione che ci lascia ammutoliti e ci porta inevitabilmente a riflettere sull'atavica miseria del Sud. Le sue opere inducono, anche nell'osservatore più insensibile, un intenso senso di pace e poeticità che ben pochi artisti, oggi, sono in grado di poter fare. Certamente la strada della Barrasso porta molto lontano e noi gli auguriamo di arrivarvi sino in fondo.

Dafnide Azzurro

GROTTAMINARDA - PIETRE ANTICHE
(Un suggestivo angolo ormai scomparso)PAESAGGIO NOTTURNO
(Un'opera dalla fantastica intonazione blu)

IL FIORE DELLA PASSIONE



GROTTAMINARDA - VIA TEATRO



UNO STRANO SOGNO